

# CAPPA DI AFA

Il ciclo lento di una umidità eccezionale che impregna l'atmosfera (gli esperti indicano una percentuale con rari precedenti il 70 per cento) ha formato l'aria in una cappa d'afa irrespirabile. In tutte le città d'Italia le temperature si sono mantenute elevate a Roma centro 35 gradi sopra lo zero, a Milano 33,2.

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## INSEDIATE LE ASSEMBLEE REGIONALI

# Un comunista presidente dell'Assemblea toscana

## Presidenti PSI in Emilia e in Piemonte

Il compagno Gabbuggiani ha raccolto in Toscana i voti delle sinistre unite - A Bologna e Torino votazioni unitarie delle Assemblee - Il candidato doroteo in Campania eletto solo da DC e PSU

## GIUNTA DI SINISTRA ELETTA A MARSALA

MARSALA (Trapani), 13. Il compagno socialista Gaspare Samaritano è stato eletto sindaco della città con i voti del PCI, del PSI, del PSIUP e degli indipendenti di sinistra. Questo è il testo dell'accordo ratificato unanimemente dai comitati comunali dei tre partiti: «Le delegazioni del PCI del PSI e del PSIUP e degli indipendenti di sinistra, riunitesi il 9 luglio 1970 presso atto del rifiuto a trattare da parte della DC e del PRI per cui ai quali si erano uniformemente rivotati a mezzo del segretario comunale del PSI un allargamento della maggioranza di sinistra e rappresentativa di tutte le forze democratiche e socialiste laiche e cattoliche nel mentre devono constatare l'indisponibilità della DC e del PRI ad impegnarsi nella soluzione dei problemi della città mediante un programma di sviluppo democratico e popolare che rivela il loro volto moderato ed antipopolare concordano nel dar vita ad un'amministrazione formata da PSI PCI PSIUP ed indipendenti di sinistra».

## Presenza del PCI

DOMENICA 12 luglio. Un'unità ha pubblicato un'intervista concessa da Sihanuk al nostro inviato in Indocina e un messaggio del Comitato centrale del PCI al capo dello Stato cambogiano Dineea, tra l'altro, Sihanuk nella intervista «Noi non ci ingeneriamo negli affari dei paesi amici, siamo pazienti, ma c'è di poter dire che il più grande piacere, il più grande incoraggiamento per il nostro popolo sarebbe il riconoscimento da parte dei governi amici. So che il Partito comunista italiano è ascoltato sia in Italia sia all'estero e ci permettiamo di sollecitare da esso un aiuto in questa direzione». Nel messaggio del nostro Comitato centrale è detto: «Ringraziando per lo apprezzamento che già date di quanto è stato fatto in Italia, vogliamo esprimere a voi, e al vostro governo, che consideriamo come il solo e legittimo rappresentante della Cambogia il nostro pieno riconoscimento per la vostra azione e assicuriamo del nostro proposito di operare per l'unità di tutte le forze ant imperialiste del mondo a sostegno della giusta causa per la quale vi battete e si battono i popoli di Indocina».

VOLENDO mandare più in dietro il tempo nessuno credo possa contestarci una sensibilità particolare, e una solidarietà di fondo con tutti coloro i quali in ogni parte del mondo, hanno fatto della lotta contro l'imperialismo la causa stessa della loro vita e della loro attività. Cioè e dovuto al fatto che quando noi abbiamo parlato di un nuovo imperialismo non ne abbiamo parlato a caso. Lo abbiamo fatto per affermare nella platea una posizione che partendo dalla esigenza di dell'unità d'azione tra i paesi socialisti solleciti al tempo stesso il contatto il più largo e il più organico possibile, tra tutte le forze che hanno individuato nello imperialismo il nemico numero uno dei popoli che si battono per la propria libertà e per la propria indipendenza. E' evidente che in questa nostra posizione non c'è in alcun modo una tendenza a identificarsi con ognuna o con tutte queste forze. C'è invece un chiaro sforzo per cercare assieme tutti i motivi di unità politica che ci spingono ad agire nella stessa direzione. Di qui la nostra convinzione che nel momento stesso in cui ci si batte per evitare ogni rottura ci si può e ci

Si sono tenuti solennemente insediati i Consigli regionali della Toscana, Emilia Romagna, Piemonte, Calabria e Puglia. Il comunista Elio Gabbuggiani è stato eletto presidente dell'assemblea toscana e i socialisti Amaro e Vittorio sono stati eletti rispettivamente presidente dell'assemblea emiliana e piemontese. Ecco il quadro della situazione prodottasi nei Consigli delle Regioni sudette in seguito alle votazioni di ieri (per il dettaglio rimandiamo alle corrispondenze che pubblichiamo in seconda pagina).

TOSCANA - Il compagno Gabbuggiani ha ottenuto i voti dei consiglieri del PCI, PSI e PSIUP (27 su 30). Vice presidenti sono risultati i socialisti Arata e Battistini. Gabbuggiani ha ottenuto in una sua dichiarazione l'incarico di presiedere l'attività immediatamente in funzione nella plenaria dei suoi poteri. Lagorio a nome dei socialisti ha affermato: «Non crediamo che i problemi della società siano sempre e tutti riconducibili alle formule nazionali».

EMILIA - Il presidente eletto il socialista Silvano Amaro ha raccolto i voti (41 su 50) di uno schieramento composto da PCI, PSI, PSIUP, PRI e DC. Si sono contate sei astensioni, quelle dei socialdemocratici dei liberali e dei missini. Vice presidenti sono stati eletti Vecchi del PSIUP e Feloni della DC, segretari il comunista Turci e il repubblicano Bini.

PIEMONTE - Alla presidenza dell'assemblea è stato eletto il socialista Paolo Vitorelli. Egli ha ottenuto 46 voti su 50. Delle quattro schede bianche due sono da attribuirsi ai consiglieri missini. Sono risultati eletti vice presidenti il comunista Sanlorenzo e il dc Oberto.

CAMPANIA - DC e PSU hanno eletto presidente il loro uomo Antonio Gava. Il PSI, sottolineando la totale mancanza di un accordo politico e programmatico fra i partiti del centro sinistra ha votato scheda bianca. I repubblicani hanno riversato il loro voto sul proprio rappresentante Vice presidente sono risultati il comunista Mario Gomez e il dc Falco.

PUGLIA - Il primo riunione del Consiglio si è conchiusa con un nulla di fatto. Per i mancati accordi tra i partiti del centro sinistra l'assemblea non ha potuto eleggere l'ufficio di presidenza.

DIREZIONE PCI  
La Direzione del PCI è convocata per giovedì 16 luglio alle ore 9.

Alberto Jacoviello

## Ore di tensione a Belfast



BELFAST - In un'atmosfera di acuta tensione si è svolta ieri la provocatoria parata dei fanatici protestanti, gli «Orange men». Sotto la protezione dell'esercito, hanno sfilato con tamburi e fanfare, celebrando secoli di oppressione ed umiliazione dei cattolici irlandesi.

A PAGINA 6

## Taranto

### Cento operai sospesi per rappresaglia all'Italsider

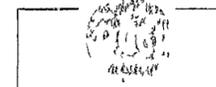
TARANTO 13. Cento operai sono stati sospesi dall'Italsider di Taranto. La gravissima misura è stata adottata per rappresaglia in seguito ad uno sciopero ad oltranza di quattro ore attuato tra i vari reparti per indurre l'azienda a trattare l'aumento degli organici e il miglioramento delle condizioni dell'ambiente di lavoro. I lavoratori dell'Italsider hanno dato subito una forte risposta a questa provocazione antioperaia. Oggi tutti i reparti sono scesi in sciopero per due ore a turno. Dal mezzanotte lo sciopero è stato portato a quattro ore. Se le sospensioni dei lavoratori del reparto acciaccio non verranno ritirate giovedì 14 sarà uno sciopero generale dell'Italsider. Sempre oggi si sono fermati per un'ora in solidarietà con gli operai dell'Italsider i lavoratori della Cementi.

La Camera del lavoro ha denunciato in un volantino il grave episodio.

## In una situazione che permane incerta e confusa

# ANDREOTTI INCONTRA OGGI I 4

Domani riceverà i rappresentanti degli altri partiti - Riunioni delle direzioni dc e socialista - Irritazione di Preti per le elezioni della presidenza della Regione emiliana PSI-DC-PSIUP-PCI-PRI - Lombardi sulla proliferazione degli « organismi politico-militari »



## i nobili

ESISTE una espressione dialettale genovese che si pare fatta apposta per descrivere gli articoli di Mario Missiroli «Anza a trullin de can» (speriamo che la grafia sia questa) che significa andare trotteggiando come i cani su e giù avanti e indietro a canniccio senza nesso. Gli scritti di questo mese del «l'Anza» in tellettate e politico hanno un solo scopo: l'autolesionismo che è, in lui, prima che una ragione in sentimento il sentimento, di umiliazione e di odio insieme di chi si sente in punto perché sarebbe possibile tutto persino che i comunisti domani accettersero un Malagodi detto «je de vivre» riconoscenti un carattere (fune br) ma un Missiroli no perché non è previsto che abbiano bisogno di prendere cose o uomini in affetto.

Domenica Mario Missiroli ha scritto una delle sue solite variazioni sul «Messaggio» nella quale sono riportati passi di Parro un tipico che come progressista era un'ante-raccomandabile persino ai suoi tempi. Missiroli ne riporta alcuni dati memorabili soprattutto come prova per la condanna alla forza. L'poi preso egli stesso dallo sgomento in terrori e le cationi e scrive: «Forse mi obbligate che il Partito era un borghese? Certo era un gran signore addirittura un mar hese. Ma la scienza quando è in difficoltà, tale es da da ogni titolo nobiliare da tutti gli almanacci di Gorb'a. Comunque sia (cc) come la pensava Filippo Turati di stirpe marchionale anche tu? Id ec o segue

una citazione di Turati e subito dopo il riferimento a un suo discorso del 21, Lucia e l'altro nettamente anticomunisti. «Ora noi personalmente non sapremo che Filippo Turati alla cui memoria lo onestamente portiamo un rispetto (politico) si fosse di stirpe marchionale» ma se Missiroli ce lo assicura lo crediamo senz'altro. Questo particolare ci spiega molte cose e ci fa intendere meglio la ragione del conte Fanassi e del barone Carli per tacere di quella dell'on. Turati di Borbone uno dei socialisti più ardimentosi del Medio Evo. Tra costoro noi sentite che sta benissimo in altro scario l'ha in adito con la sua. Per il racconto di Saint Honoré.

La crisi di governo ha cominciato con le riunioni delle direzioni democristiana e socialista un percorso ufficiale obbligato che proseguirà oggi con gli incontri tra il presidente designato Andreotti e le delegazioni della DC e del PSIUP e del PRI che saranno ricevute separatamente nella sala del Cavaliere di Montecitorio e domani con i colloqui ai quali parteciperanno i rappresentanti degli altri partiti. Il fondo politico della crisi resta comunque da sondare ed ogni previsione circa l'esito del tentativo è decisamente prematura. Il dibattito alla Direzione democristiana si è concluso con l'approvazione unanime di un documento di poche righe il quale secondo quanto era facile prevedere rivolge al presidente un augurio per la ripresa di un «collaborazione organica» di centro sinistra e secondo una linea chiara e coerente. Per questo fine è stato dato alla delegazione di incaricata della trattativa un «mandato fiduciario». Gli interventi hanno fatto registrare sottolineature discordanti

— dando a vedere quali siano gli eventi in termini di scontro in un futuro anche molto prossimo — anche se l'occasione non era forse la più propizia per conti approssimativi. La sensazione più diffusa è che le forze dc e che stanno dietro l'apertura improvvisata della crisi a destra abbiano scelto in questi giorni una tattica più prudente. Il gruppo doroteo (Pecchi Raimoni) si è fatto vivo con una buccissima dichiarazione letta da Tesini che tiene soprattutto sulla questione delle Giunte regionali e locali. Il suo commento sembra quasi un verso come a solito di chi se ne è il lo i giorni le toni. «Il PSU non ci sentiva la vicinanza della coalizione in assenza di una assoluta e definitiva chiarezza e sotto la spinta dello stato di necessità». Gli stessi polemici secondo il solito modo a colpire la corrente espresione di un'autolesionistica logica sindacale e l'assenza una ferrea e propria quadripartita per la formazione della maggioranza c. f. (Segue in ultima pagina)

## Aperta ieri a Roma la grande assise operaia

# Metalmeccanici a congresso

## Rilancio delle lotte e costituente dell'unità

Trentin: il governo deve scegliere la parte sociale con cui schierarsi



All'offensiva per portare avanti l'unità sindacale e per lo sviluppo della lotta per le riforme intese come scelte di classe interclassista l'azione rivendicativa su alcuni punti qualificanti (orario qualifiche ritmi ambiente) per un indirizzo di politica economica fondato su nuovi investimenti e non sull'accentuazione dello sfruttamento. Questo il senso della relazione del compagno Bruno Trentin segretario generale della FIOM che ha aperto ieri il lavoro del XV congresso del sindacato dei metalmeccanici aderente alla CGIL. E' una risposta ferma e risolutiva al contattaccio dopo l'autunno operaio dei padroni del 1969 conservatrici e anti unitarie. La crisi ha detto Trentin è una componente di questo contattaccio. Il governo che si va formando ha aggiunto deve diventare tutto e accetta o meno il ruolo del sindacato

come interlocutore nel negoziato sulle riforme sociali. L'risposta operaia si fa concreta anche sul terreno dell'unità. Il segretario generale della FIOM ha proposto (trascinandosi all'ampio dibattito sulle fabbriche) che ha sancito nei fatti la liquidazione delle correnti tradizionali) la costituzione di un sindacato unico dei metalmeccanici basato sulla rete dei consigli di fabbrica. Lo avvio dalla prossima conferenza nazionale FIOM-FIM-UILM di una «lascia costituente». Nello stesso tempo Trentin ha indicato una serie di iniziative e spazi di non isolazione di salute l'unità dei metalmeccanici alle altre categorie alle confederazioni l'unità degli operai all'unità di tutte le forze sociali dagli studenti ai contadini.

A pagina 4